

SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA NEL BACINO N. 5
VERBANO CERESIO LARIO – ex art 12 r.r 2/2018

1. Classificazione delle acque (ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008).

Acque di tipo A

Acque di tipo A: Lario, lago di Mezzola, lago di Garlate, lago di Olginate, lago di Annone, lago di Pusiano, lago di Alserio, lago di Varese, lago di Monate, lago di Comabbio, lago di Montorfano, lago del Segrino, lago di Piano.

Acque di tipo C: lago di Ghirla, lago di Ganna, lago Delio, lago di Brinzio, fiume Bardello, fiume Tresa, torrente Acquanegra, canale Brabbia, fiume Adda (dal Ponte Kennedy al Ponte Manzoni, dalla diga di Olginate fino allo scarico della cartiera dell'Adda), fiume Lambro emissario in tutto il tratto di competenza del bacino di pesca, Rio Torto, canale del Mera (dal Sasso di Dascio alla foce nel Lario), acque interne alla Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, stagni di Peschiera – Sorico, lago di Crezzo, lago di Gironico, lago di Monguzzo

Acque di tipo B: tutte le restanti acque del bacino.

2. Pesca da natante

La pesca da natante è consentita esclusivamente nei seguenti corpi idrici (ai fini della pesca il ciambellone, o *belly boat*, è equiparato al natante)

1) Lario	2) Lago di Alserio
3) Lago di Garlate	4) Lago di Pusiano
5) Lago di Olginate	6) Lago di Annone – con esclusione della canoa e del belly boat nel diritto esclusivo Eredi di C. Citterio
	7) Lago del Segrino – vietato il <i>belly boat</i>
8) Lago di Comabbio	9) Lago di Monate
10) Lago di Mezzola	11) Lago di Varese
12) Fiume Adda nei comuni di Lecco, Malgrate, Galbiate e Pescate, nel tratto compreso fra il ponte Kennedy ed il ponte A. Manzoni, da natante non ancorato e in deriva	13) Lago di Montorfano 14) Lago di Piano

Nel lago di Ghirla è consentito solo il *belly boat* per la pesca a mosca o a spinning e non è consentito l'uso di altri tipi di imbarcazione.

3. Disposizione più restrittive in materia di periodi di divieto, misure minime, limiti di cattura e attrezzi di pesca consentiti

3.1 Periodi di divieto

Trota di qualsiasi specie nelle acque lacuali	dal 1° dicembre al 15 gennaio
Salmerino alpino nelle acque lacuali	dal 1° dicembre al 31 gennaio
Alborella*	dal 15 marzo al 31 agosto
Coregone	dal 1° novembre al 31 gennaio
Temolo	Sempre protetto nei torrenti Pioverna e Margorabbia e nel lago di Mezzola
Persico reale	dal 15 marzo al 31 maggio
Luccio	dal 1° febbraio al 15 aprile – sempre protetto nei laghi di Alserio, Piano, Montorfano, Segrino e nel lago di Annone, limitatamente al diritto esclusivo Eredi di C. Citterio
Tinca	dal 1° maggio al 30 giugno
Pigo	dal 1° aprile al 31 maggio
Barbo	dal 1° maggio al 30 giugno – sempre protetto nel lago di Piano
Cavedano	dal 1° maggio al 30 giugno
Carpa	dal 1° maggio al 30 giugno – sempre protetta nel lago di Annone limitatamente al diritto esclusivo Eredi di C. Citterio, nel lago del Segrino
Lucioperca	dal 1° aprile 31 maggio - dal 1° marzo al 15 maggio nel lago di Varese
Vairone	dal 1° aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 15 aprile al 15 giugno – sempre protetto nel lago di Alserio, Segrino e nel lago di Annone, limitatamente al diritto esclusivo Eredi di C. Citterio
Triotto	dal 1° maggio al 30 giugno
Alborella, Anguilla, Barbo canino, Cagnetta, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello, Ghiozzo padano, Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta, Scazzone, Spinarello.	Sempre protetti

*dal 1° settembre al 15 marzo è consentita la cattura giornaliera di 5 esemplari di alborella da mantenersi in vivo in adeguati contenitori. Durante la pesca a vivo è consentita la detenzione di massimo 5 esemplari di alborella

3.2 Misure minime

Trota di qualsiasi specie nelle acque di tipo A	cm 40
Trota fario nelle altre acque	cm 25
Trota fario – campi gara fissi	cm 22
Salmerino alpino nelle acque lacuali	cm 25 (cm 30 nel lago di Ghirla)
Persico reale	18 cm nei laghi di Ghirla, Monate, Comabbio, Varese e Segrino
Luccio	cm 60
Tinca	cm 35
Pigo	cm 40
Barbo	cm 30
Cavedano	cm 30
Carpa	cm 35
Lucioperca	cm 40
Persico trota	cm 30

3.3 Limiti di cattura giornalieri per pescatore

Nel caso di cattura di coregoni il numero complessivo di salmonidi non può superare i 10 capi.

Luccio: 1 capo

Alborella: 5 capi, dal 1° settembre al 15 marzo, da mantenersi in vivo in adeguati contenitori

Persico trota: 2 capi

Persico reale: 30 capi (15 nel lago di Mezzola)

Lucioperca: 2 capi (solo nel Lario)

Vaironi: 500 g

Triotti: 500 g

3.4 Attrezzi di pesca consentiti

Acque di tipo B

L'esercizio della pesca è consentito unicamente nei giorni di domenica, lunedì, giovedì e sabato nonché il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno e il 15 agosto, salvo i seguenti corpi idrici, nei quali la pesca è consentita tutti i giorni della settimana:

- Affluenti del lago Maggiore,
- Affluenti del Ceresio, nel tratto di sponda compreso tra gli abitati di Porto Ceresio e Lavena Ponte Tresa
- Affluenti del lago di Varese
- Fiume Olona e affluenti, escluso il torrente Lanza
- Affluenti del fiume Tresa
- Torrente Lenza, torrente Strona e roggia Riale (detta anche Mulino di mezzo)
- Torrente Breggia

La pesca è consentita esclusivamente con ami privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato (ad eccezione dei tratti individuati come campo gara, dove è ammesso l'utilizzo di ami con ardiglione)

Acque di tipo A e C

Prescrizioni riguardanti l'utilizzo della canna lenza

Durante il periodo di chiusura delle trote è vietata la pesca a traina, durante il divieto dell'agone sono vietate le moschette per agone, durante il periodo di divieto del persico reale e fino al 15 giugno è vietato lo scoubidou.

Nel Lario è vietata la pesca dalla barca a spinning e con il pesce vivo o morto ad una distanza inferiore a 100 metri da riva durante il periodo di protezione del Lucioperca.

Nel Lago di Piano è vietato utilizzare pesci vivi come esca.

Nel lago di Piano è vietato:

- utilizzare pesci vivi come esca;
- pasturare con larve di mosca carnaria;
- utilizzare ami con ardiglione.

Nel lago di Piano, per la pesca con esche artificiali con lunghezza superiore a 4 cm è obbligatorio l'utilizzo di:

- cavetto in acciaio o similari (ad esclusione della pesca con vermi in gomma e pesci artificiali galleggianti);
- lenza in monofilo con diametro superiore a 0,25 mm (ad esclusione della pesca con vermi in gomma e pesci artificiali galleggianti).
- avere con sé una pinza per slamare lunga almeno 20 cm e un guadino a maglia morbida

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

Nelle acque di tipo C la bilancia non è consentita.

Nelle acque di tipo A la bilancia è ammessa esclusivamente per il reperimento del pesce vivo da usarsi come esca e per la pesca dell'agone.

Modalità di utilizzo della bilancia per il reperimento del pesce vivo da usarsi come esca

- a) L'attrezzo non è consentito nel lago di Mezzola
- b) Il lato della maglia della rete deve essere non superiore a 8 mm;
- c) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, anche mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10;
- d) la bilancia deve essere usata unicamente di giorno;
- e) il limite massimo di catture consentite è pari a 50 esemplari al giorno per pescatore e il pesce catturato deve essere mantenuto vivo in contenitori adeguati.

Modalità di utilizzo della bilancia per agoni

- a) l'attrezzo è consentito solo nel Lario, da riva e a piede asciutto;
- b) le maglie della rete non devono essere inferiori a mm 17;
- c) la bilancia deve essere manovrata esclusivamente a mano, in senso verticale, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10;
- d) la bilancia è ammessa dal termine del periodo di divieto dell'Agone fino al 10 agosto, anche nelle ore notturne;

Prescrizioni riguardanti la tirlindana

Per tirlindana si intende una lenza affondante, in rame o con piombi distribuiti, utilizzata per la pesca a traina, con esche posizionate nel tratto terminale della lenza. È vietata durante il periodo del Persico reale ed è consentito un numero massimo di dieci esche.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi. Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo delle boiles.

Nel Lago di Piano è vietato pasturare con larve di mosca carnaria.

Il pesce vivo come esca è ammesso, nel rispetto dei periodi divieto, delle misure minime e dei limiti di cattura, soltanto utilizzando le seguenti specie: alborella*, agone, vairone, triotto scardola, cavedano, gobione; è consentito altresì l'utilizzo di gardon, carassio, persico sole, nel medesimo corpo idrico nel quale sono stati catturati, con obbligo di utilizzo il giorno stesso della cattura. Non è consentito il trasporto e l'utilizzo giornaliero di un numero superiore a 50 individui da utilizzarsi come esca viva.

Nelle acque di tipo "B" è proibito l'uso del pesce vivo come esca.

*dal 1° settembre al 15 marzo è consentita la cattura giornaliera di 5 esemplari di alborella da mantenersi in vivo in adeguati contenitori. Durante la pesca a vivo è consentita la detenzione di massimo 5 esemplari di alborella.

Nelle zone a regolamentazione speciale elencate in Appendice I sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti

4. Forme di pesca tradizionali

Nelle acque di tipo A è consentito l'utilizzo dei seguenti attrezzi tradizionali

Amettiera per coregoni e salmerini (*lenza costituita da piombo terminale e una sequenza compresa tra 6 e 15 esche artificiali*). Consentita solo da imbarcazione, nel Lario, nel lago di Olginate, nel lago di Garlate e nel lago di Mezzola. Vietata durante il periodo di divieto dei salmerini. Lo strumento può essere utilizzato esclusivamente per la cattura del coregone e del salmerino alpino. Gli esemplari appartenenti ad altre specie devono essere immediatamente rilasciati.

Molagna (*lenza affondante con piombo terminale e una serie di braccioli che si dipartono dalla lenza madre*). Consentita solo nel Lario, nel lago di Olginate, nel lago di Garlate e nel lago di Mezzola. È consentito l'uso di un galleggiante che permette di distanziare la lenza affondante ad una distanza non superiore a m. 50 dall'imbarcazione. Vietata durante il periodo di protezione della trota.

Cavedanera (*lenza composta da una trave principale agganciato ad uno specifico attrezzo galleggiante dotato di deviatore di corrente che tende a posizionarsi in parallelo rispetto all'imbarcazione in movimento. Dal trave si dipartono più braccioli con esca terminale*)

Consentito solo nel Lario, nel Lago di Varese e nel Lago di Mezzola. Nel Lario e nel Lago di Mezzola è vietato durante il periodo di protezione della Trota e del Cavedano";

Per la molagna e la cavedanera è stabilito il limite complessivo di 20 esche per imbarcazione, indipendentemente dalla tipologia e dal numero di attrezzi impiegati.

Fiocina. Con un massimo di sette punte. Consentita solo nel Lario e nelle ore notturne (da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba), esclusivamente da imbarcazione manovrata a remi, non sono consentiti meccanismi di espulsione della fiocina. Consentita dal 15 gennaio al 1° aprile e dal 30 giugno al 15 novembre.

5. Deroghe al divieto di pesca nelle ore notturne in funzione di particolari tipi di pesca o tradizioni locali

La pesca nelle ore notturne è consentita solo nelle acque classificate di tipo A e C e con i seguenti attrezzi:

- canna-lenza con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva. Nel lago di Varese durante le ore notturne è vietato trattenere il lucioperca. Nel Lario è vietata la pesca notturna con esche artificiali e/o con il pesce vivo o morto durante il periodo di protezione del Lucioperca.
- bilancia per agoni, con le prescrizioni riportate al punto 3.4
- fiocina, con le prescrizioni riportate al punto 4

Nel Lario, nelle zone riservate alla pesca dilettantistica, è possibile pescare da imbarcazione in orario notturno con le seguenti limitazioni:

- nel periodo compreso fra il 15 giugno al 30 settembre
- fino alle 24.00
- con la canna
- non è consentita la pesca a traina
- tutte le specie catturate, ad eccezione del Pesce siluro, dovranno essere rilasciate
- non è consentita la presenza sulle imbarcazioni di specie ittiche diverse dal pesce siluro, con l'eccezione del pesce vivo da utilizzarsi come esca

6. Acque di tipo B dove sono consentite forme di pesca invernali

La pesca è consentita anche dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di febbraio nei seguenti tratti fluviali:

- Fiume Olona (VA): dalle sorgenti al Ponte di Vedano, con l'obbligo di rilascio di tutto il pesce catturato.
- Torrente Pioverna (LC): dal ponte di Prato San Pietro a 200 metri a valle dell'immissione del torrente Rossiga, con la possibilità di trattenere esclusivamente la trota iridea.
- Torrente Breggia (CO): dalla foce a lago al ponte in prossimità della frontiera italo svizzera.
- Torrente Margorabbia (VA) – Tratto compreso tra il Ponte di Grantola la briglia a 150 metri a monte del concessionario auto in Comune di Mesenzana, riservato alla pesca con esche artificiali con obbligo di utilizzo di amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e obbligo di rilascio immediato di tutto il pesce catturato. La pesca fra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di febbraio, può essere praticata esclusivamente a piede asciutto.

7. Modalità di utilizzo dei tratti destinati alle gare e alle manifestazioni di pesca

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara".

Con provvedimento del dirigente dell'AFCP territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara".

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque dalla Struttura AFCP competente per territorio.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome, i recapiti e del responsabile;
- Il giorno e l'orario;
- Il numero degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

Nelle gare di pesca in cui il pescato è mantenuto vivo e liberato al termine della manifestazione è consentito trattenere esemplari appartenenti alle seguenti specie: barbo, carpa, cavedano, pigo, tinca, persico reale e savetta, anche se inferiori alla misura minima consentita e anche se catturati durante il periodo di divieto.

8. Tesserino segnapesci

È stabilito l'obbligo di possesso e compilazione del tesserino segnapesci distribuito dal concessionario in tutte le acque oggetto di concessione, escluso il lago Maggiore, e nei diritti esclusivi di pesca gestiti dalle associazioni che compongono l'ATS concessionaria. Il tesserino non va compilato durante le gare di pesca, nei tratti destinati alla pronta pesca (riserve turistiche) e da coloro che possiedono un permesso giornaliero di pesca. In queste situazioni e luoghi i pescatori sono esonerati dal possesso del libretto.

Il tesserino è diviso in tre sezioni, una per le acque di tipo A e C, una per le acque di tipo B e una per la vigilanza.

Per avere un nuovo tesserino è necessario restituire quello dell'anno precedente o autocertificare di non averlo ritirato o di averlo smarrito. Nel caso di minori l'autocertificazione dovrà essere sottoscritta dall'esercente la patria potestà con numero del documento d'identità del firmatario.

Qualora un pescatore completi una sezione prima della fine dell'anno di validità del

libretto, potrà ritirarne un altro consegnando quello esaurito.

Non è consentito il possesso contemporaneo di più libretti.

Sul tesserino bisogna annotare le catture di Trote, Temolo, Salmerino, Coregone, Luccio, Lucioperca, Siluro e Persico reale, quando i pesci vengono trattenuti, la cattura deve essere annotata prima di riprendere l'attività di pesca.

Le catture di Persico reale devono essere annotate al termine dell'azione di pesca, riportando nell'apposita colonna la data, il luogo di pesca (corpo idrico e indicazione anche generica della località) e il numero di pesci catturati.

Per termine di azione di pesca si intende:

- prima di scendere dalla barca, in caso di pesca dall'imbarcazione
- prima di smontare l'attrezzatura da pesca, in caso di pesca da riva.

Le catture delle altre specie devono essere annotate singolarmente.

Se si cambia località di pesca, alla prima cattura bisogna compilare la riga successiva, riportando nuovamente la data, la nuova località di pesca e la sigla del pesce catturato.

Chi pratica la pesca subacquea, dovrà compilare il libretto indicando data, località e catture al termine dell'azione di pesca.

Nel caso di successive uscite nella stessa giornata, il pescatore che abbia depositato il pescato, dovrà, prima di riprendere la pesca, tracciare una linea verticale in corrispondenza della casella relativa all'ultimo pesce catturato.

Coloro che effettuano controlli devono compilare l'apposita sezione dedicata alla vigilanza.

9. Regolamento Carp Fishing sul Lago di Varese

Il Carp Fishing è proibito dal 1° maggio al 30 giugno.

Dal 1° luglio al 30 settembre il Carp Fishing è proibito fra Pizzo Bodio e Pizzo di Cazzago, per la pesca a fondo in tale periodo occorre usare lenze affondanti e affonda-filo.

Il Carp Fishing con l'uso di ogni tipo di imbarcazione, comprese le telecomandate, è consentito esclusivamente da un'ora prima del tramonto a un'ora dopo l'alba e solo nelle postazioni numerate prestabilite, fuori da tale orario e postazioni è consentita solo la pesca a lancio, le eventuali esche posizionate con barche, in orario diurno dovranno essere riposizionate lanciando da riva.

L'attività di pesca con l'imbarcazione è permessa in un'area compresa tra i 50 m di larghezza e di non oltre 200 m di profondità verso il centro del lago partendo dalla postazione indicata.

La pesca è consentita solo da riva, l'imbarcazione può essere usata per pasturare, posizionare esche e recupero del pesce quando sia difficoltoso farlo da riva.

Per ciascuna canna in azione di pesca è consentito l'utilizzo giornaliero di 500 grammi di boiles e di 2 Kg. di pastura.

La pasturazione deve essere segnalata da un gavitello.

APPENDICE I: ZONE A REGOLAMENTAZIONE SPECIALE

Zone di protezione e ripopolamento, con divieto assoluto di pesca

1. Lago di Biandronno (VA)

2. Lago di Ganna (VA)
3. Lago di Varese, Comune di Varese, località Schiranna: tratto di costa lacuale antistante l'edificio che ospita la Società Canottieri. Dalla "torretta di arrivo" risalendo verso nord per una lunghezza di 250 m e una distanza dalla riva pari a 50 m
4. Lago di Varese, Comune di Gavirate, località Oltrona: tratto prospiciente la foce del Torrente Tinella per 150 m. a monte, 100 a valle per una distanza dalla riva di 100 m.
5. Laghetto dell'area "Puraa" in Comune di Comabbio (VA)
6. Torrente Giona, Comune di Maccagno (VA): tratto compreso tra la foce nel Lago Maggiore e la seconda briglia a monte del "Museo" per una lunghezza totale di circa 340 m.
7. Torrente Margorabbia nei Comuni di Luino e Germignaga (VA): tratto compreso tra la confluenza con il Tresa e la prima briglia a monte, per una lunghezza di circa 200 m.
8. Torrente Tarca, Comune di Cadegiano Viconago (VA): dal primo sbarramento artificiale a monte del ponte sulla S.P. 30, per un tratto di circa 250 m verso valle.
9. Torrente Chiesone, Comune di Mesenzana (VA): tratto compreso tra il ponte sulla S.P. 54 e il ponte di via Pianazzo, per una lunghezza di circa 970 m.
10. Torrente Trallo, Comune di Brusimpiano (VA): tratto compreso tra il ponte di via Bigattini e la foce per una lunghezza di circa 500 m.
11. Torrente Lisascora, Comuni di Cunardo e Cugliate Fabiasco (VA): intero corso
12. Torrente Boggione e affluenti, Comuni di Valganna e Cugliate Fabiasco (VA) : dal Monumento ai Caduti a Ghirla sino all'attraversamento della strada Marzio-Boarezzo.
13. Torrente Valmolina, Comune di Brinzio (VA): tratto compreso tra la sorgente e la confluenza con il Rio Brivola, per una lunghezza di circa 2680 m
14. Rio Brivola, Comune di Brinzio (VA): tratto compreso tra la fuoriuscita del Rio dal Laghetto di Brinzio (ponte di via Piave in loc. Lavatoio) e la confluenza con il torrente Valmolina per una lunghezza di circa 980 m.
15. Torrente Viganella, Comune di Gemonio (VA): tratto compreso tra il ponte della Strada Statale Besozzo-Gemonio e il ponte del Museo Salvini, per una lunghezza di circa 600 m.
16. Torrente Acquanegra e affluente Barona, Comune di Travedona Monate (VA): tratto compreso tra il ponte di via Giovanni XXIII a e il ponte di via Trevisani a Monate.
17. Torrente Tinella, Comune di Gavirate (VA): tratto della lunghezza di circa 1.000 mt. compreso dalla cascatella subito a valle della Ditta Roverplast, fino all'immissione nel lago di Varese.
18. Torrente Bevera, Comuni di Cantello e Varese (VA): tratto compreso tra il ponte sulla strada per Cantello e la cascina Gissone.
19. Torrenti Brugo e Roggia di Rialto, Comune di Laveno Mombello, fraz. Cerro (VA): per tutto il loro corso.
20. Fiume Lambro immissario, Comune di Caslino d'Erba (CO): tratto compreso tra il ponte stradale e la cabina dell'Enel posta circa trecento metri a monte
21. Torrente Telo di Argegno: in Comune di Schignano (CO): tratto compreso tra il ponte della mulattiera per Argegno, località Mulini e il ponte della strada per Perla, località Fusina

22. Torrente Nosee: in Comune di Nesso (CO): dalla confluenza con la valle di Toff per 300 metri verso monte
23. Roggia di Alserio: in Comune di Alserio (CO), tutto il corso d'acqua
24. Lario, Comuni vari (LC e CO): all'interno delle seguenti aree di ormeggio, limitatamente al periodo 1° dicembre – 30 aprile:
- Comune di Lecco: ormeggio Canottieri
 - Comune di Malgrate: porticciolo Malgrate
 - Comune di Valmadrera: porto Paré
 - Comune di Oliveto L.: fraz. di Onno Molo Nuovo
 - Comune di Oliveto L.: fraz. di Onno Porticciolo
 - Comune di Oliveto L.: porticciolo di Vassena
 - Comune di Oliveto L.: porticciolo della Rigona di Limonta
 - Comune di Abbadia L.: porticciolo Abbadia Lariana
 - Comune di Mandello del L.: area di ormeggio di Lega Navale
 - Comune di Mandello del L.: approdo Mulini
 - Comune di Mandello del Lario: area di ormeggio di Piazza Gera
 - Comune di Mandello del L.: area di ormeggio di Olcio
 - Comune di Lierna: porticciolo punta Grumo (nel tratto di riva al di là della prospicenza con il mulino di ormeggio natante, la pesca è consentita)
 - Comune di Lierna: porticciolo Lierna
 - Comune di Varenna: porticciolo Fiumelatte
 - Comune di Varenna: porticciolo Varenna Centro
 - Comune di Bellano: porto Bellano Centro
 - Comune di Dervio: ormeggio S. Cecilia
 - Comune di Dervio: ormeggio Porto Vecchio
 - Comune di Colico: porticciolo di Piona
 - Comune di Colico: molo centro
 - Comune di Gera Lario: nuovo porto
 - Comune di Gera Lario: vecchio porto
 - Comune di Domaso: porto comunale
 - Comune di Gravedona ed Uniti: porto Comunale
 - Comune di Dongo: vecchio porto
 - Comune di Musso: porto comunale
 - Comune di San Siro: porto di Molvedo
 - Comune di Menaggio loc. Nobiallo: porto comunale
 - Comune di Menaggio: porto comunale – Via Mazzini

- Comune di Griante: darsena in prossimità del cartello di inizio centro abitato del Comune di Comune di Griante al confine con il comune di Tremezzina
- Comune di Tremezzina: darsena in corrispondenza dell'imbarcadero di Villa Carlotta
- Comune di Tremezzina: porticciolo di Ossuccio
- Comune di Tremezzina: porticciolo di Ospedaletto
- Comune di Colonna: porto comunale
- Comune di Argegno: porto comunale
- Comune di Brienz: vecchio porto
- Comune di Laglio: porticciolo Riva del Tenciuu - Vecchia Strada regina Teodolinda
- Comune di Laglio: porto comunale
- Comune di Carate Urio: porticciolo di Carate
- Comune di Carate Urio: porticciolo di Urio
- Comune di Moltrasio: porto comunale
- Comune di Cernobbio: porto comunale
- Comune di Como loc. Tavernola: porto comunale - rampa di alaggio
- Comune di Como loc. Tavernola: darsena di Villa Sforzi
- Comune di Como: darsena della Cà Bianca
- Comune di Como: darsena di Villa Saporiti
- Comune di Como: interno area portuale tra congiungente tondello Molo di sant'Agostino e pontile 2 della navigazione
- Comune di Como: darsena Ceccato
- Comune di Blevio: porto comunale
- Comune di Torno: vecchio porto
- Comune di Faggeto Lario loc. Riva: porto comunale
- Comune di Lezzeno loc. Pescaù: porto comunale
- Comune di Lezzeno loc. Sostra: porto comunale
- Comune di Bellagio loc. San Giovanni: porto comunale
- Comune di Bellagio loc. Loppia: porto comunale
- Comune di Bellagio loc. Lido: porto comunale
- Comune di Bellagio loc. Punta Spartivento: porto comunale

25. Lario, Comune di Varenna (LC): nelle acque antistanti Villa Monastero, fino a metà lago dall'inizio del giardino in direzione sud fino al balconcino con parapetto in ferro battuto posto all'interno del giardino stesso.

26. Torrente Caldone, Comune di Morterone (LC): alta Val Boazzo, dalla località "Cascina dei Gobbi", in corrispondenza di una evidente confluenza verso monte fino alle sorgenti.

27. Torrente Troggia, Comune di Introbio (LC): da circa duecento metri a monte della località Bocca di Biandino, fino alle sorgenti.
28. Fiume Adda, Comune di Lecco (LC): in corrispondenza dei letti di frega artificiali in ghiaia, limitatamente al periodo 1° aprile – 30 giugno.

Zone di tutela ittica

1. Lario, Comune di Colico (LC) e di Gera Lario (CO): in corrispondenza della foce del fiume Adda per una larghezza complessiva di circa 400 metri e una distanza di 100 metri all'esterno della linea di costa.
2. Lario, Comune di Colico (LC): per una lunghezza di circa 840 metri, dalla sponda destra del torrente Inganna, fino al balconcino semicircolare che si trova a circa 100 metri a nord dalla foce del torrente Perlino, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
3. Lario, Comuni di Perledo e Varenna (LC): per una lunghezza di circa 460 metri, dallo scivolo per barche all'interno del Lido di Varenna, fino alla punta detta del "Faro", per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
4. Lario, Comune di Varenna, località Fiumelatte (LC): per una lunghezza di circa 410 metri, dall'estremità nord del parcheggio antistante la chiesa di Fiumelatte, fino all'estremità sud del parcheggio antistante l'Incubatoio ittico M. de Marchi, per una distanza di 100 metri all'esterno della linea di costa. (Zona temporanea, in vigore dal 1° marzo al 10 agosto).
5. Lario, Comune di Mandello del Lario (LC): dall'angolo del muro a lago del Lido di Mandello, posto a circa 100 metri a nord della sponda destra idrografica del torrente Meria, sino all'estremità sud dell'approdo di Riva Grande, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa. (Zona temporanea, in vigore dal 1° marzo al 10 agosto).
6. Lario, Comune di Argegno (CO): dall'albergo Belvedere sino a 100 metri a nord della foce del torrente Telo, per una larghezza di 150 metri dalla riva.
7. Lario, Comune di Menaggio (CO): dalla scalinata a Sud del Minigolf sino al confine Nord del lido di Menaggio, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
8. Lario, Comune di Dongo (CO), dal confine con il comune di Musso sino alla Chiesa di S. Stefano, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
9. Lario, Comune di Gravedona (CO), da 100 metri a Sud della foce del torrente Liro sino a 100 metri a nord della foce stessa, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
10. Lario, Comune di Domaso (CO): da 100 metri a Sud della foce del torrente Livo sino a 100 metri a nord della foce dello stesso torrente, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
11. Lario, Comune di Laglio (CO), dalla scalinata di fronte al cimitero verso nord sino all'ex cantiere Branduardi, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
12. Fiume Adda - Comuni di Olginate e Calolziocorte: In doppia sponda, dalle paratoie della diga di Olginate, sino al ponte stradale incluso.

Zone riservate alla pesca dilettantistica, con divieto di esercizio della pesca professionale

1. Lario, Comuni di Como, Blevio e Cernobbio (CO): a Sud della congiungente tra la Punta del Pizzo e il pontile della navigazione di Blevio. In questa zona non è consentita la pesca con la fiocina.
2. Lario, Comune di Lezzeno (CO), fraz. Sossana dalla stradina di accesso ai pontili di attracco sino alla Fornace, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
3. Lario, Comune di Tremezzo (CO): dal confine con il Comune di Griante sino alla scalinata di villa Carlotta e dall'estremità sud del parco Mayer sino alla scalinata di villa Sola a Bolvedro per una distanza di 100 metri dalla riva.
4. Lario, Comune di Menaggio (CO): dalla vecchia caserma della Guardia di Finanza fino alla scalinata a sud del Minigolf, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
5. Lario, Comune di S. Siro (CO) : dal pontile di Acquaseria in direzione nord sino alla punta di S. Maria Rezzonico per una larghezza di 100 metri dalla riva.
6. Lario, Comune di Bellagio (CO): dal Lido di Bellagio al pontile del battello, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
7. Lario, Comune di Musso:(CO) per tutto il territorio comunale, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
8. Lario, Comune di Gravedona (CO): da 100 metri a Nord della foce del torrente Liro sino alla centrale idroelettrica, per una larghezza di 100 metri dalla riva.
9. Lario, Comune di Lierna (LC): dal confine con il Comune di Varenna, in direzione sud, fino all'inizio del muro del "Darsenone", per una distanza di 250 metri da riva. Lunghezza complessiva: circa 1300 metri
10. Lario, Comune di Colico (LC), località Campeggio: dalla punta a sud del campeggio, a sud per circa 800 metri, per una distanza di 250 metri da riva.
11. Lario, Comune di Perledo (LC): dal secondo finestrone dopo la Punta del Morcate a nord fino alla fine della Riva di Gittana, per una distanza di 90 metri da riva. Lunghezza complessiva: circa 500 metri.

Zone dove è consentita la pesca subacquea

1. Lario, Comune di Musso (CO): lungo tutto il litorale ricadente nel territorio comunale.
2. Lario, Comune di San Siro (CO): dalla punta di Gaeta alla foce del torrente Serio.
3. Lario, Comune di Cernobbio e Moltrasio (CO): dalla scalinata a sud della punta di Pizzo sino alla villa Fontanelle.
4. Lario, Comuni di Tremezzina (CO): dal pontile di Azzano alla punta di Balbianello.
5. Lario, Comune di Bellagio (CO): dal molo in località "Punta Spartivento" alla piazzetta a lago in località Pescallo.
6. Lario, Comuni di Torno e Faggeto Lario (CO): dal pontile in località "Plinianina" al Cantiere Mostes di Faggeto Lario.
7. Lario, Comune di Malgrate e Valmadrera (LC): dalla fine del porto di Malgrate, all'inizio del porto di Parè
8. Lario, Comune di Colico (LC): In località Laghetto di Piona, partendo dalla fine della spiaggia, in direzione della Garavina fino alla frana presso Olgiasca

9. Lario, Comune di Colico (LC) località Campeggio: dalla punta a sud del campeggio, a sud per circa 800 metri
10. Lario, Comuni di Abbadia Lariana e Lecco (LC): dalla punta dopo il golfo delle Caviate in direzione nord, fino alla località "La Rosa"
11. Lario, Comuni di Perledo e di Bellano (LC): dal limite nord della Riva di Gittana in Comune di Perledo, a nord fino al limite nord della riva della Stupenda in Comune di Bellano, con esclusione della Riva di Gittana
12. Lario, Comune di Mandello del Lario (LC): dal limite nord del cantiere nautico di Moregallo, in direzione nord, fino al confine con il Comune di Valbrona.
13. Lario, Comune di Oliveto Lario (LC): dal confine con la Provincia di Como, in direzione sud, per un chilometro.
14. Lago di Garlate, Comune di Lecco (LC): da 100 metri a nord del molino natante che si trova alla fine del lungolago di Vercurago, a nord fino all'inizio della riva del Campeggio di Rivabella.

Altre zone soggette a limitazioni particolari

Identificazione	Lario, Comune di Dervio (LC): dall'imboccatura del porto di Dervio, in direzione sud, fino al cantiere della Navigazione incluso, per una larghezza di metri 100 all'esterno della linea di costa.
Tipo di limitazione	<p>Pesca consentita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • da riva a piede asciutto, • con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali, • senza pasturare, • la pesca dalla barca potrà essere svolta solo ad una distanza non inferiore a metri 100 dalla riva.
Lunghezza	900 metri
Durata	Temporanea - dal 1° marzo al 10 agosto

Identificazione	Lario, Comune di Bellano (LC): dall'estremità nord della darsena del Circolo Velico in direzione sud fino allo scivolo di alaggio che si trova subito dopo il Lido di Bellano, per una distanza di metri 100 all'esterno della linea di costa e sul Torrente Pioverna, su entrambe le sponde, fino alla prima briglia.
Tipo di limitazione	<p>Pesca consentita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • piede asciutto, • con una sola canna, con massimo di cinque esche naturali o artificiali, • senza pasturare. <p>La pesca dalla barca all'interno della zona sopra descritta, è proibita tutto l'anno fino ad una distanza di metri 100 dalla riva.</p>
Lunghezza	230 metri
Durata	Dal 1° marzo al 10 agosto

Tratti riservati alla pesca a mosca con coda di topo con obbligo di utilizzo di amo senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e obbligo di rilascio immediato di tutto il pesce catturato

1. Torrente Meria, Comune di Mandello Lario (LC): tratto compreso tra dall'inizio dello Stabilimento Carcano, in località Molina, a valle sino alla foce, in località Poncia
2. Torrente Varrone, Comune di Dervio (LC): tratto compreso tra il ponte in prossimità della foce, fino al ponte della S.P. 72
3. Torrente Lambro, Comuni di Castelmarte e Canzo (CO): dalla cabina dell'Enel in località Castelmarte verso monte fino sino alla stazione delle Ferrovie Nord di Canzo-Asso.

Tratti riservati alla pesca con esche artificiali e obbligo di rilascio immediato di tutto il pesce catturato

1. Torrente Breggia, Comuni di Como, Cernobbio e Maslianico (CO): dalla prima briglia a monte della foce in lago fino al ponte stradale nei pressi della frontiera italo-svizzera.
2. Torrente Varrone, Comune di Dervio (LC): tratto compreso tra la rete anti-alluvione e la briglia di derivazione della centrale idroelettrica posta circa 900 metri a monte;
3. Torrente Pioverna, Comune di Bellano (LC): a partire dalla briglia in prossimità della foce in lago per circa 800 metri verso monte (fine dell'orrido).

Tratti destinati alla “pronta pesca” (riserve turistiche)

1. Torrente Pioverna, Comune di Cortenova (LC): da 200 metri a valle del canale della Rossiga a monte fino al ponte di Prato S. Pietro, per una lunghezza di circa 1.400 metri.
2. Torrente Livo, comune di Domaso, da 200 metri a valle del Ponte dell'Eden fino alla briglia selettiva posta circa 800 metri a monte.

CORPI IDRICI IN CUI E' CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE, ELENCO DEGLI ATTREZZI E
MODALITA' DI UTILIZZO ex art 13 r.r 2/2018

BACINO N. 5 Verbano Ceresio Lario

ACQUE IN CUI È CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 2, del R.R. n. 2 del 15/01/2018 si individuano le seguenti acque di tipo A nelle quali è consentita la pesca professionale:

- | |
|--------------------|
| • Lario |
| • Lago di Garlate |
| • Lago di Olginate |
| • Lago di Varese |
| • Lago di Comabbio |
| • Lago di Monate |
| • Lago di Pusiano |
| • Lago di Annone |
| • Lago di Mezzola |

ELENCO DEGLI ATTREZZI E MODALITA' DI UTILIZZO

Norme generali in vigore su tutte le acque

- a) Ogni pescatore in esercizio di pesca non può avere con sé sul natante attrezzi difformi, per tipologia e lunghezza, da quelli elencati nel presente elenco.
- b) La presenza delle reti volanti deve sempre essere resa visibile mediante una idonea segnalazione luminosa.
- c) Non è consentita la permanenza fissa in lago delle "piantane", ovvero di qualsiasi attrezzo fisso destinato all'ancoraggio delle reti da posta. Tali attrezzi devono essere levati al termine dell'azione di pesca.
- d) I tempi di divieto sull'utilizzo degli strumenti indicati nel presente regolamento hanno inizio e termine alle ore 12 dei giorni di riferimento.
- e) Le reti possono essere costituite in qualsiasi filato ritorto o in monofilo purché di diametro non inferiore a mm. 0.10.
- f) Nella misurazione del lato della maglia si delle maglie si applica una tolleranza di 0,5 mm
- g) I periodi di divieto e le misure minime in vigore per la pesca dilettantistica si applicano alla pesca professionale limitatamente ai seguenti attrezzi: Acquedo, Bertovello
- h) È ammesso il salpaggio delle reti oltre l'orario stabilito qualora le condizioni metereologiche non permettano di operare in condizioni di sicurezza
- i) In aggiunta alle proprie, un pescatore può provvedere alla calata e/o alla levata di reti di un solo altro pescatore, a condizione che entrambi appartengano alla stessa cooperativa o società di pesca comunque denominata e costituita
I pescatori che intendono avvalersi di tale facoltà devono presentare alla Struttura AFCP Varese, Como e Lecco copia dell'atto costitutivo della cooperativa o della società e annualmente devono presentare copia del relativo certificato camerale.
Il pescatore che materialmente provvede alla levata e /o alla posa delle reti di entrambi deve essere in possesso di una delega scritta che attesti il benestare dell'altro pescatore
L'utilizzatore è l'unico responsabile dell'azione di pesca
- j) La pesca professionale è vietata nelle zone di protezione e ripopolamento ittico, nelle zone di tutela ittica e nelle zone riservate alla pesca dilettantistica individuate nell'Appendice I
- k) L'adempimento previsto dall'art 13, comma 5, del RR 2/2018 va espletato tassativamente prima della vendita del pescato e comunque entro le ore 12:00 successive allo sbarco.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Como

La pesca professionale è vietata dalle ore 8.00 della domenica alle ore 8.00 del lunedì.

A) Reti del tipo "a ciruizione"

Acquedo da mm. 30

Lunghezza massima della rete m. 220.

Altezza massima della rete maglie 800.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 15 maggio al 31 agosto e dal 1° novembre al 31 gennaio

Acquedo da mm. 40

Lunghezza massima della rete m. 200.

Altezza massima della rete maglie 900.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 40.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

B) Reti "volanti"

Rete per pesce siluro e lucioperca

Lunghezza massima della rete: m. 700**

Altezza massima della rete: m. 10

Ciascun pescatore può posare un'unica tesa.

Il lato della maglia deve essere uguale o superiore a mm.80

L'uso di questa rete è consentito:

- dalle ore 16.30 alle ore 8.00 dal 31 maggio al 29 settembre
- dalle ore 15.00 alle ore 8.00 dal 30 settembre al 31 marzo

Durante il periodo di chiusura del Lucioperca la rete dovrà essere posata e mantenuta ad una distanza minima di 100 metri dalla riva.

Oltana per coregoni

Lunghezza massima della rete: 21.000 maglie*

Altezza massima della rete m. 9

La lunghezza massima delle reti in cubia a disposizione per ciascun pescatore deve essere posata in un'unica tesa.

Il lato della maglia deve essere di 35 mm.

Tra il 15 maggio e il 15 giugno questa rete deve essere posata, o trovarsi in azione di pesca, ad una distanza di almeno 100 metri dalla riva.

Nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° novembre l'uso di questa rete è vietato dalle ore 12.00 del martedì alle ore 12.00 del mercoledì.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

Pendente

Lunghezza massima della rete: 36000 maglie (n. 15 reti da 2400 maglie)

Altezza massima delle reti m. 6,50.

Il lato della maglia deve essere compreso tra mm. 22 e mm. 24

L'uso di questa rete è vietato dal 1° maggio al 15 giugno.

Inoltre, dal 15 giugno al 30 novembre il pendente deve avere n. 3 sugheri di sospensione ogni 2400 maglie, con un filo della lunghezza massima di m. 5

C) Reti "da posta"

Oltana

Lunghezza massima della rete: 21.000 maglie*

Altezza massima della rete m. 9.

Il lato della maglia deve essere compreso fra 35 e 50 mm, nel mese di aprile deve essere compreso fra 35 e 40 mm.

Le reti con maglia superiore a 35 mm devono essere mantenute in azione di pesca a massimo 150 m dalla sponda.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio e dal 1° maggio al 30 giugno.

Con esclusione delle reti di maglia 35 mm, le oltane da posta devono essere calate e mantenute in pesca alla distanza massima di 150 metri dalla sponda.

Dal 1° luglio al 30 settembre l'uso dell'oltana da posta è consentito dalle ore 17.30 alle ore 8,00

Nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° novembre l'uso di questa rete è vietato dalle ore 12.00 del martedì alle ore 12.00 del mercoledì.

Rete per pesce siluro e lucioperca

Lunghezza massima della rete: m. 700**

Altezza massima della rete: m. 10

Il lato della maglia deve essere uguale o superiore a 80 mm.

Questa rete deve essere mantenuta in azione a max 150 m dalla sponda

L'uso di questa rete è consentito:

- dalle ore 17.30 alle ore 8.00 dal 31 maggio al 29 settembre
- dalle ore 15.00 alle ore 8.00 dal 30 settembre al 31 marzo

L'uso di questa rete è vietato durante il periodo di protezione del lucioperca.

Pendente

Lunghezza massima m. 600.

Altezza massima delle reti m. 6,50.

Il lato della maglia deve essere compreso tra mm. 22 e mm. 24

L'uso di questa rete è consentito dal 15 giugno al 10 agosto.

D) Reti "da fondo"

Oltana

Lunghezza massima della rete: 21.000 maglie*

Altezza massima della rete m. 9

Il lato della maglia deve essere di mm. 35

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

Rete per pesce siluro e lucioperca

Lunghezza massima della rete: m. 700**

Altezza massima della rete: m. 10

Il lato della maglia deve essere uguale o superiore a mm.80

Questa rete deve essere mantenuta oltre i 20 m dalla sponda

L'uso di questa rete è consentito:

- dalle ore 17.30 alle ore 8.00 dal 31 maggio al 29 settembre
- dalle ore 15.00 alle ore 8.00 dal 30 settembre al 31 marzo

L'uso di questa rete è vietato durante il periodo di protezione del lucioperca.

Perseghera

Lunghezza massima della rete m. 500.

Altezza massima della rete m. 1,50.

Il lato delle maglie deve essere compreso tra mm. 24 e mm. 25.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

L'uso di questa rete è consentito:

- dalle ore 15.00 alle ore 10.00 dal 1° ottobre al 15 marzo
- dalle ore 03.00 alle ore 10.00 dal 1° al 15 giugno.
- dalle ore 17.30 alle ore 8,00 dal 15 giugno al 30 settembre.

Rozzuolo

Lunghezza massima m. 400.

Altezza massima della rete maglie 50.

Il lato della maglia deve essere compreso tra mm. 22 e mm 24.

L'uso di questa rete è consentito dal 15 giugno al 10 agosto.

E) Reti del tipo "tremaglio"

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete m. 300.

Altezza massima della rete m. 1,50.

Il lato della maglia della rete interna non deve essere inferiore a mm. 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° maggio al 30 giugno e dal 1° novembre al 31 gennaio.

Dal 30 giugno al 30 settembre l'uso di questa rete è consentito dalle ore 17.30 alle ore 8,00

Tremaglio per agone

Lunghezza massima m. 200.

Altezza massima della rete m. 3.

Altezza minima della rete m. 2.

Il lato delle maglie interne deve essere compreso tra mm. 22 e mm 24.

L'uso di questa rete è consentito dal 15 giugno al 10 agosto.

F) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca m. 1.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 20.

L'uso di questo attrezzo è vietato dal 1° aprile al 30 giugno.

* il limite di 21.000 maglie va inteso come limite cumulativo giornaliero per le reti oltane usate in cubia, da posta e a fondo

** La misura utilizzabile giornalmente per le "Reti per siluro e Lucioperca" non deve superare i 700 m.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Garlate

La pesca professionale è vietata dalle ore 8.00 della domenica alle ore 8.00 del lunedì.

A) Reti "a circuizione"

Acquedo da mm. 30

Lunghezza massima della rete m. 220.

Altezza massima della rete maglie 800.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 15 maggio al 31 agosto e dal 1° novembre al 31 gennaio

Acquedo da mm. 40

Lunghezza massima della rete m. 200.

Altezza massima della rete maglie 900.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 40.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

B) Reti volanti

Oltana

Lunghezza massima della rete m 500

Altezza massima della rete m. 9

Il lato della maglia deve essere di 35 mm.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

C) Reti da posta

Oltana

Lunghezza massima della rete: m.500

Altezza massima della rete: m 9.

Il lato della maglia deve essere superiore a 40 mm.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° febbraio al 31 marzo e dal 1° maggio al 30 giugno.

D) Reti da fondo

Perseghera

Lunghezza massima della rete: m.400

Altezza massima della rete: m 1,50.

Il lato della maglia deve essere compreso tra mm 24 e mm 25.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

L'uso di questa rete è consentito unicamente:

- dal 1° giugno al 30 settembre, dalle ore 17.30 alle ore 8,00;

- dal 1° ottobre al 15 marzo, dalle ore 15.00 alle ore 10.00.

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete: m 100.

Altezza massima della rete: m 1,50.

Il lato della maglia della rete interna non deve essere inferiore a mm 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° maggio al 30 giugno e dal 1° novembre al 31 marzo.

Dal 30 giugno al 30 settembre, l'uso di questa rete è consentito solo dalle ore 17.30 alle ore 8,00.

E) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca: m 1.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 30.

L'uso di questo attrezzo è vietato dal 1° aprile al 30 giugno.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sui laghi di Olginate, Pusiano e Annone

La pesca professionale è vietata dalle ore 8.00 della domenica alle ore 8.00 del lunedì.

A) Reti "a circuizione"

Acquedo da mm. 30

Lunghezza massima della rete m. 220.

Altezza massima della rete maglie 800.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm. 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° maggio al 31 agosto e dal 1° novembre al 31 gennaio

Acquedo da mm. 40

Lunghezza massima della rete m. 200.

Altezza massima della rete maglie 900.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 40.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° novembre al 31 gennaio.

B) Reti da posta

Oltana

Lunghezza massima della rete: m.500

Altezza massima della rete: m 9.

Il lato della maglia deve essere superiore a 40 mm.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° febbraio al 31 marzo e dal 1° maggio al 30 giugno

C) Reti da fondo

Perseghera

Lunghezza massima della rete: m.400

Altezza massima della rete: m 1,50.

Il lato della maglia deve essere compreso tra mm 24 e mm 25.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

L'uso di questa rete è consentito unicamente:

- dal 1° giugno al 30 settembre, dalle ore 17.30 alle ore 8,00;
- dal 1° ottobre al 15 marzo, dalle ore 15.00 alle ore 10.00.

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete: m 100.

Altezza massima della rete: m 1,50.

Il lato della maglia della rete interna non deve essere inferiore a mm 30.

L'uso di questa rete è vietato dal 1° maggio al 30 giugno e dal 1° novembre al 31 marzo

Dal 30 giugno al 30 settembre, l'uso di questa rete è consentito solo dalle ore 17.30 alle ore 8,00.

E) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca: m 1.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a mm 30.

L'uso di questo attrezzo è vietato dal 1° aprile al 30 giugno.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Mezzola

Agli effetti della pesca il lago di Mezzola viene delimitato a sud dal Sasso di Dascio, oltre il quale ha inizio il canale del Mera.

In tali acque è ammessa la pesca professionale, nel rispetto delle forme sotto riportate, ad eccezione nella zona speciale permanente riservata alla sola pesca dilettantistica, così delimitata: "A partire dal canneto in località La Motta del Cecch (coordinate 46° 11' 19'' N e 09° 26' 43'' E) in linea retta fino al molo del Lido di Novate Mezzola in sponda destra torrente Codera (coordinate 46° 12' 33'' N e 09° 26'50'' E); in corrispondenza della foce del torrente Ratti si risale in linea retta fino alla sponda destra della foce del fiume Mera (coordinate 46° 12' 40'' N e 09° 26' 33'' E)".

La pesca professionale è vietata dalle ore 8.00 della domenica alle ore 8.00 del lunedì.

Nei mesi di giugno, luglio e agosto l'uso delle reti per la pesca professionale è consentito dalle ore 18,00 (posa) alle ore 8,00 del giorno successivo (salpaggio).

A) Reti "a circuizione"

Acquedo da mm.40

Lunghezza massima della rete metri 160

Altezza massima della rete maglie 500

Il lato delle maglie deve essere superiore a millimetri 40

L'uso di detta rete è vietato dal 15 novembre al 15 gennaio

B) Reti da posta

Oltana per Coregone

Lunghezza massima della rete metri 300.

Altezza massima della rete metri nove.

Il monofilo deve avere uno spessore superiore a millimetri 0,10.

Il lato della maglia deve essere di millimetri 35.

L'uso della rete è vietato dal 1° ottobre al 15 gennaio.

Oltana per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 300. Altezza massima della rete metri 3.

Il lato della maglia non deve essere inferiore a millimetri 35.

L'uso di detta rete è vietato dal 15 novembre al 31 marzo e dal 1° maggio al 30 giugno.

C) Reti da fondo

Perseghera

Lunghezza massima della rete metri 250. Altezza massima della rete metri 1,5

Il lato delle maglie deve essere compreso tra millimetri 24 e millimetri 25.

L'uso di detta rete è vietato dal 15 marzo al 31 maggio.

L'uso di detta rete è consentito:

- dalle ore 15.00 alle ore 10.00 dal 1° ottobre al 15 marzo

- dalle 17.30 alle 7.30 dal 1° giugno al 30 settembre

Sono vietate azioni atte a spaventare il pesce.

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 150. Altezza massima della rete metri 1,50.

Il lato delle maglie della rete interna deve essere superiore a millimetri 30

L'uso di detta rete è vietato dal 1° novembre al 31 marzo e dal 1° maggio al 30 giugno.

Sono vietate azioni atte a spaventare il pesce.

E) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca metri 1

Il lato della maglia non deve essere inferiore a millimetri 30

L'uso di detta rete è vietato dal 1° aprile a 30 giugno.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Varese

A) Reti da fondo

Perseghe

Lunghezza massima della rete metri 500.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

Altezza massima della rete 40 maglie

Il lato delle maglie deve essere compreso tra millimetri 25 e millimetri 35.

Oltana per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 500.

Altezza massima della rete 40 maglie

Il lato delle maglie deve essere superiore a mm.50.

L'uso di questa rete è proibito dal 1° febbraio al 30 giugno

Tremaglio per pesce persico

Lunghezza massima della rete metri 150.

Altezza massima della rete metri 2.

Il lato delle maglie interne deve essere compreso tra millimetri 25 e millimetri 35.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 150.

Altezza massima della rete metri 2

Il lato delle maglie interne deve essere superiore a mm.50.

L'uso di questa rete è proibito dal 1° febbraio al 30 giugno.

B) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca metri 1

Il lato della maglia non deve essere inferiore a millimetri 25

L'uso di questa rete è vietato dal 1° febbraio a 30 giugno.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Comabbio

Nel rispetto del limite massimo di ciascun attrezzo ciascun pescatore potrà posare in acqua non più di 800 metri complessivi di reti da fondo e tremagli. Non rientrano nel conteggio totale le reti di maglia superiore a 120.

A) Reti da fondo

Perseghera

Lunghezza massima della rete metri 500.

Altezza massima della rete 40 maglie

Il lato delle maglie deve essere compreso tra millimetri 26 e millimetri 30.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

Le maglie da 26 mm e 27 mm sono consentite soltanto dal 1° giugno al 31 agosto

Oltana per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 500.

Altezza massima della rete 40 maglie

Il lato delle maglie deve essere compreso tra 40 e 80 mm

L'uso di questa rete è proibito dal 1° febbraio al 30 giugno

Oltana per Siluro

Lunghezza massima della rete metri 300.

Altezza massima della rete 25 maglie

Il lato delle maglie deve essere maggiore di mm.120

Tremaglio per pesce persico

Lunghezza massima della rete metri 150.

Altezza massima della rete metri 2.

Il lato delle maglie interne deve essere compreso tra millimetri 26 e millimetri 30.

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

Tremaglio per tutti i pesci

Lunghezza massima della rete metri 150.

Altezza massima della rete metri 2

Il lato delle maglie interne deve essere superiore a mm.45.

L'uso di questa rete è proibito dal 1° febbraio al 30 giugno.

B) Altri attrezzi

Bertovello

Diametro massimo di apertura della bocca metri 0,8

Il lato della maglia non deve essere inferiore a millimetri 26

L'uso di questa rete è vietato dal 1° febbraio a 30 giugno.

Elenco e norme d'uso degli attrezzi di pesca professionale sul lago di Monate

A) Reti da fondo

Perseghera

Lunghezza massima della rete metri 300.

Altezza massima della rete 2 metri

Il lato delle maglie deve essere di mm. 30

L'uso di questa rete è proibito durante il periodo di divieto del Persico reale.

Oltana per coregoni

Lunghezza massima della rete metri 300.

Altezza massima della rete 9 metri

Il lato delle maglie deve essere compreso tra 34 e 37 mm dal 31 gennaio al 31 maggio e tra 37 mm e 45 mm dal 1° giugno al 1° dicembre

L'uso di questa rete è proibito dal 1° dicembre al 31 gennaio

Questa rete può essere usata anche in modalità "da posta".

Oltana per Siluro

Lunghezza massima della rete metri 300.

Altezza massima della rete 3 metri

Il lato delle maglie deve essere superiore a 100 mm

Questa rete è proibita dal 1° febbraio al 31 marzo.